

PRESENTI

Pesce(A.i.c.e), Balma(A.i.s.m), Tolomelli(A.l.i.s.e), Urbinati(A.n.f.f.a.s), Businaro(A.n.g.l.a.t), Bologna senza Barriere(delega a Businaro), Circolo Velico Bolognese Gruppo H(delega a Guerriero), Guerriero(Noi insieme a Scherazad)

1° Argomento Trattato: Accordi di Programma

Dal confronto emerge:

Dalla L.R. E-R 25 febbraio 2000, n. 14 PROMOZIONE DELL'ACCESSO AL LAVORO DELLE PERSONE DISABILI E SVANTAGGIATE sono previsti gli Accordi di Programma territoriali per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. Con gli Accordi di Programma di Bologna del 2001, si richiede alla scuola di intraprendere, arrivati alla fine del secondo biennio, un percorso di collocamento mirato al lavoro.

Con la L.R. E-R 01 agosto 2005, n. 17 NORME PER LA PROMOZIONE DELL'OCCUPAZIONE, DELLA QUALITÀ, SICUREZZA E REGOLARITÀ DEL LAVORO gli Accordi di Programma Territoriale per il collocamento mirato al lavoro delle persone con disabilità vengono riconfermati all'art. 17.

A seguito di sollecitazioni agli enti competenti e al Comune di Bologna, lettera congiunta Conferenza Presidenti dei Quartieri e Consulta, Istruttoria ecc. giunge lettera di sostegno e richiesta di accordi di programma sul lavoro da parte del Sindaco alla Provincia con rimando negativo di questa e proposta di riferimento ad organismo, per altro già inutilmente partecipato. A seguire emerge la proposta di protocollo delle Provincia discussa con referenti del Comune ed AUSL di Bologna. Dopo ampia discussione la Consulta unanimemente evidenzia che tale proposta:

1. risulta una puntuale quanto generica descrizione delle competenze dei vari enti ed è carente negli aspetti operativi;
2. pur trattando di accordi territorialmente limitati al comune di Bologna e centrati sul collocamento mirato al lavoro delle persone con disabilità la partecipazione delle stesse e delle loro associazioni non trova qualificato riscontro. A prescindere dalla presenza di referente associativo indicato da organismo provinciale non vi è, almeno in tre di numero, referenti dei cittadini bolognesi con disabilità o delle loro associazioni.
3. sia stata presentata, già con contributi apportati dal Comune di Bologna senza che questi abbia mai, in merito ed in specifico, aperto momento di consultazione con la referente Consulta comunale.
4. pur trattando di noi sia maturata senza di noi e presentataci a cose fatte e a fronte di ingiustificati ed ingiustificabili ritardi ed omissioni di impegni;

Per questi motivi la Consulta all'unanimità dei presenti respinge la proposta della Provincia di Bologna chiedendo l'apertura di adeguata concertazione e al Comune di Bologna di procedere verso accordi di programma territoriali sul collocamento mirato delle persone con disabilità tra i soggetti localmente interessati.

2° ARGOMENTO TRATTATO: ASSEMBLEA PUBBLICA PRESIDUTA DAL SINDACO

Sosterrà la partecipazione della Famiglie affinché si giunga al pubblico incontro con la chiusura formale dell'Istruttoria e presentazione dei risultati conseguiti come pure a testo di Accordo di Programma territoriale l.r.17/05 e di atto circa il ruolo concertativo e di coprogettazione della Consulta assieme alla cooperazione sociale assunto dal Consiglio Comunale. Si auspica che l'incontro, previsto anche con i Parlamentari eletti in città, venga aperto da azione teatrale di compagnia di artisti anche con disabilità e che vi sia momento conviviale al termine.